

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 26 luglio 2002 - Deliberazione n. 3599 - Area Generale di Coordinamento - Affari Generali della Giunta Regionale - **Identificazione P.I. "Filiera Enogastronomica"**.

omissis

PREMESSO

- CHE la Commissione U.E., con propria decisione C (2000) 2347 del 8/8/2000, ha approvato il Programma Operativo Regionale della Campania 2000 - 2006, che prevede investimenti per un totale di 17.845 miliardi di lire, dei quali 13.314 miliardi di lire di parte pubblica, così articolati per asse prioritario:

Asse 1 - Risorse Naturali. Investimenti previsti: 4.958 miliardi di lire

Asse 2 - Risorse culturali. Investimenti previsti: 1.499 miliardi di lire

Asse 3 - Risorse Umane. Investimenti previsti: 2.387 miliardi

Asse 4 - Sviluppo locale. Investimenti previsti: 5.611 miliardi

Asse 5 - Città. Investimenti previsti: 805 miliardi di lire

Asse 6 - Reti e nodi di servizio. Investimenti previsti: 2.509 miliardi

- CHE il POR Campania pone al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile la necessità di assicurare forte concentrazione agli interventi e di dare grande peso alla programmazione integrata, per territorio o filiera, in modo da collocare una massa critica di risorse sulla creazione di discontinuità nell'economia del territorio, facendo leva sulle potenzialità individuate, dando piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali ed alla concertazione socio-istituzionale.

- CHE a tal fine il POR Campania individua come modalità privilegiata di attuazione delle strategie sopra delineate i Progetti Integrati (PI), definiti come "complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario", cui lo stesso POR attribuisce grande importanza, tale da destinare loro indicativamente il 40% delle risorse disponibili;

- CHE il Complemento di Programmazione, redatto ed approvato ai sensi del Reg. (CE) 1260/99, conferma l'obiettivo di dedicare ai PI indicativamente il 40% delle risorse finanziarie assegnate al P.O.R, da quantificare ed articolare per misura in relazione all'avanzamento dei processi di identificazione-costruzione del PI.

- CHE con Delibera n. 3500 del 20-7-01 è stato definito indicativamente il valore percentuale da destinare alla progettazione integrata per ciascuna misura;

- CHE il Complemento di Programmazione al paragrafo 1.E.3.1 - identificazione definisce come possibili ambiti di realizzazione (punto b):

- sistemi locali a vocazione industriale o turistica;
- grandi attrattori culturali;
- poli e filiere produttive;
- itinerari culturali regionali;
- territori, interessati da problemi di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza;
- territori interessati da problemi di miglioramento del tasso di Protezione sociale.

L'individuazione degli ambiti specifici in cui realizzare un PI sarà compiuta, attraverso la concertazione tra le istituzioni coinvolte, nazionali e regionali, e sulla base delle procedure di seguito indicate per ciascun Asse, con atti della Giunta Regionale;

- CHE il Complemento di Programmazione allo stesso paragrafo, (capoverso Caratteristiche d'integrazione del PI) definisce che i PI si caratterizzano per la previsione di operazioni, integrate, che cioè fanno capo ad assi e/o misure diverse, tra loro esplicitamente collegate e finalizzate ad un unico obiettivo di sviluppo. La caratteristica dell'integrazione del progetto di PI sarà ritenuta soddisfatta, in linea generale, quando le operazioni, previste rispondano ad almeno una delle seguenti condizioni

minime: essere cofinanziate da almeno due fondi strutturali; fare riferimento ad almeno due misure. Le condizioni minime di integrazione richieste in relazione all'asse di riferimento del PI sono indicate nel successivo prg. I.E.5;

- CHE ove la promozione del PI non sia in testa alla Regione, la Giunta Regionale identifica un ambito specifico in cui elaborare un PI non già identificato dal P.O.R. a seguito di una procedura di concertazione all'interno del Tavolo Istituzionale Regione-Province, istituito sulla base del Protocollo firmato dai rispettivi Presidenti in data 16-1-2001, sulla base della istruttoria, da parte dell'Unità Progetti Integrati, dell'idea forza presentata nella scheda tecnica allegata al CdP, sentite le parti economiche e sociali;

CHE la Giunta Regionale contestualmente, individua il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso.

RILEVATO

- CHE l'Assessorato al Turismo ha presentato in data 29.11.2001, prot. N.ro 2450/SP la proposta di P.I. "Filiere Enogastronomica", sulla base delle schede allegate al Cdp, basato sull'idea forza "Implementazione e promozione di una logica di tipo aggregativo delle risorse enogastronomiche, culturali, specifiche e complementari presenti nel territorio campano; predisposizione di un'offerta integrata e specializzata in grado di rispondere, alla forte domanda di, turismo enogastronomico in costante crescita; rafforzamento del sistema. dell'offerta turistica e regionale utilizzando il territorio regionale, come risorsa e il patrimonio, enogastronomico e i prodotti tipici e tradizionali come occasioni di sviluppo";

- CHE il Responsabile tecnico del Dipartimento per l'Economia, con nota prot. N. 250 dell'8.2.02, ha richiesto ulteriori integrazioni e specificazioni;

- CHE l'Assessorato al turismo ha presentato in data 19.3.2002, N. prot. 254/SP le integrazioni e specificazioni richieste;

- CHE l'Accordo Quadro del Tavolo istituzionale Regione-Province ha definito quali ulteriori ambiti territoriali entro cui identificare un possibile Progetto Integrato: l'Area "Alto Casertano" della Provincia di Caserta, l'Area "Valle Lauro-Baianese-Valle Caudina Partenio" della Provincia di Avellino, l'Area "Alta Irpinia - Terminio-Media Valle del Calore" della Provincia di Avellino, l'Area "Valli del Calore-Cervaro-Misciano-Ufita" della Provincia di Avellino, l'Area "Comprensorio Turistico delle aree interne" della Provincia di Benevento

- CHE la Provincia, di Caserta ha presentato in data 17 settembre 2001 con protocollo n. 70902/GAB. sulla base delle schede allegate al CdP la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'Area "Alto Casertano" basato sull'idea forza "Valorizzazione delle risorse naturali, culturali, paesaggistiche, artistiche, agricole, che caratterizzano l'intera area dell'alto casertano al fine di promuovere l'offerta turistica e agrituristica attraverso una reale integrazione delle risorse endogene presenti sul territorio". I Comuni proponenti il P.I. sono: Ailano, Alvignano, Baia e Latina, Caianello, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Capriati al Volturno, Castello del Matese, Carinola, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Ciorlano, Conca della Campania, Dragoni, Falciano del Massico, Fontegreca, Formicola, Gallo Matese, Giano Vetusto, Gioia Sannitica, Letino, Liberi, Mignano Montelungo, Piana di Monteverna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Roccaromana, Rocca d'Evandro, Rocchetta e Croce, Ruviano, San Gregorio Matese, Sant'Angelo d'Alife, San Pietro Infine, Vairano Patenora, Valle Agricola, Piedimonte Matese, San Potito Sannitico, Galluccio.

- CHE la Provincia di Avellino ha presentato in data 30 Novembre 2001 con protocollo n. 95446/GAB sulla base delle schede allegate al CdP la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'Area "Valle Lauro-Baianese-Valle Caudina Partenio" basato sull'idea forza La trasformazione di una quota significativa delle presenze turistiche sul territorio dalla, forma attuale di escursionismo monotematico, a quella di turismo articolato sulle diverse risorse naturali, culturali, storiche". I Comuni proponenti il P.I. sono: Altavilla Irpina, Avella, Baiano, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Domicella, Grottolella, Lauro, Marzano di Nola, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Montemiletto, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pago del Vallo di Lauro, Petruro Irpino Pietrastornina, Quadrelle, Quindici, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Sirignano, Sperone, Summonte, Taurano, Torriani, Tufo.

- CHE la Provincia di Avellino ha presentato, in data 30 Novembre 2001 con protocollo n. 95446/GAB sulla base delle schede allegatale al CdP la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'Area "Alta Irpina-Terminio-Media Valle del Calore" basato sull'idea forza "Turismo religioso-naturalistico/ambientale storico-culturale in Alta Irpinia". I Comuni proponenti il P.I. sono: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Caliti, Conza della Campania, Guardia L., Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra de Santis, Rocca San Felice, S. Andrea di Conza, S. Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina.

- CHE la Provincia di Avellino ha presentato in data 30 Novembre 2001 con protocollo n. 95446/GAB sulla base delle schede allegatale al CdP la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'Area "Valli del Calore-Cervaro Misciano-Ufita" basato sull'idea forza "Creazione di itinerari culturali, turistici e naturalistici attraverso il recupero dei percorsi costituiti dalla rete dei tratturi e delle antiche, vie romane i Comuni proponenti il P.I. sono: Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Frigento, Gesualdo Greci; Grottaminarda, Melito, Mirabella Eclano, Montaguto Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

- CHE la Provincia di Benevento ha presentato in data 21 Settembre 2001 con protocollo n. 73020/GAB sulla base delle schede allegatale al CdP la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'Area "Comprensorio Turistico delle aree interne" basato sull'idea forza "Investire in modo integrato sulle risorse storiche, culturali, naturali e agricole tradizionali, potenziando l'itinerario culturale del tratturo regio e dei centri storici, accrescendo le, capacità localizzative di imprese di servizi turistici per sfruttare l'indotto del turismo religioso dell'area Padre Pio e, quella dei grandi nodi regionali". I Comuni proponenti il P.L, sono: Apice, Arpaiese, Castelpoto, Castelvetere, Ceppaloni, Colle Sannita, Guardia Sanframondi, Morcone, San Leucio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Nicola Manfredi, Santa Croce del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, Sassinoro.

- CHE la Provincia di Avellino ha presentato in data 18 Settembre 2001 con protocollo n. 71191/GAR la proposta del Progetto Integrato "Medio Calore-Sabato," sulla base, delle schede allegatale al CdP basato sull'idea forza "Riqualficazione e valorizzazione dei luoghi del turismo, realizzando attrezzature collettive per l'accoglienza, per la fruizione dei luoghi e dei contesti territoriali e per l'erogazione dei servizi turistici, attraverso la dotazione di infrastrutture per lo sport e per il tempo libero e la cultura". I Comuni proponenti il P.I. sono: Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefalcione, Montefusco, Parolise, Petruro Irpino, Pietradefusi, Pratola Serra, Prata P.U., Santa Paolina e Torriani per la Provincia di Avellino; S. Arcangelo Trimonte, S. Giorgio del Sannio, S. Martino Sannita e S. Nazzaro, per la Provincia di Benevento.

- CHE la Provincia di Benevento con Nota Prot. n. 27201 del 25 Settembre 2001 ha inoltrato al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino richiesta di accoglimento del Progetto Integrato "Medio Calore-Sabato"

- CHE le parti economiche e sociali, presenti nel Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania, sono state sentite - come da verbale allegato - in data 25 luglio 2002;

CONSIDERATO

- CHE le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania", approvate con Delibera G.R. n. 3337 del 12.7.2002 si basano su una strategia di marketing che auspica uno sviluppo turistico "mirato" per i comprensori a medio-basso livello di sviluppo turistico attuale, ma dotati, di risorse coerenti con le tendenze attuali e prevedibili della domanda;

- CHE le sopraccitate proposte di P.I. presentate dalle Province interessano territori tra quelli definiti dalle sopraccitate Linee Guida comprensori a medio-basso livello di sviluppo turistico attuale;

- CHE le sopraccitate "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania" individuano proprio le risorse enogastronomiche quale leva principale su cui puntare per lo sviluppo turistico di tali aree.

CHE il turismo enogastronomico, per le sue caratteristiche motivazionali, legate alla scoperta dei sapori e delle produzioni tipiche territoriali, bene si presta a fungere da "volano" per la valorizzazione anche delle altre specificità territoriali (risorse culturali e ambientali, artigianato e commercio, etc.).

RITENUTO

- CHE la richiesta di Attivazione di PIT separati sulle aree interne interessate ai P.I. presentati dalle Province non appare quindi pienamente funzionale al raggiungimento di tali obiettivi, a causa della prevedibile dispersione degli interventi e, soprattutto, delle azioni promozionali su territori al momento dotati ciascuno di un grado di visibilità turistica assai bassa,

- CHE si può valutare per contro positivamente la realizzazione di un PI "Filiera Enogastronomica" esteso a tutte le aree citate, all'interno del quale fare convergere le differenti proposte generate nell'ambito dei PIT proposti dalle Province. Tale PI potrebbe difatti consentire di realizzare il duplice obiettivo di

- attirare consistenti flussi turistici in tali aree sulla base soprattutto della motivazione enogastronomica;

- utilizzare la "leva" enogastronomica per fare conoscere, visitare e valorizzare le specificità, locali e le altre risorse turistiche (borghi storici, itinerari culturali minori, specificità ambientali. etc.).

- CHE l'idea forza e conseguentemente il partenariato proposti dall'Assessorato al Turismo indirizzati alla elaborazione del P.I. "Filiera Enogastronomia", vada mirata in fase di progettazione da parte del Tavolo di concertazione, alle aree in cui ricadono i comuni dell'elenco allegato potendosi per le restanti aree della Campania intervenire esclusivamente con azioni formative, di sviluppo della società dell'informazione, di marketing;

- CHE l'individuazione del tetto indicativo, di risorse all'interno del quale dovrà essere contenuto il quadro finanziario del PI stesso vada inserita all'interno di una delibera di Giunta successiva di articolazione delle risorse fra più ambiti specifici di intervento;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di identificare il Progetto Integrato "Filiera enogastronomica", basato sull'idea forza "Implementazione e promozione di una logica di tipo aggregativo delle risorse enogastronomiche, culturali, specifiche e complementari presenti nel territorio campano; predisposizione di un'offerta integrata e specializzata in grado di rispondere alla forte domanda di turismo enogastronomico in costante crescita; rafforzamento del sistema, dell'offerta turistica e regionale utilizzando il territorio regionale come risorsa e il patrimonio enogastronomico e i prodotti tipici e tradizionali come occasioni di sviluppo";

2. Di far convergere le proposte di P.I. "Alto Casertano" "Valle Lauro-Baianese-Valle Caudina Partendo", "Alta Irpinia-Terminio-Media Valle del Calore", "Comprensorio turistico delle Aree Interne", "Medio Calore Sabato", nel suddetto PI;

3. Di indirizzare il Tavolo di progettazione e l'Assessorato al Turismo a mirare la progettazione e conseguentemente organizzare il partenariato, nelle aree in cui ricadono i comuni dell'elenco allegato potendosi per le restanti aree della Campania intervenire esclusivamente con azioni formative, di sviluppo della società dell'informazione, di marketing

4. Di rinviare ad atto successivo l'individuazione del tetto indicativo di risorse all'interno del quale dovrà essere contenuto il quadro finanziario del PI stesso;

5. Di notificare all'A.G.C. "Rapporti con gli Organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale" e al Settore Stampa e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione e l'immissione sul Sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino